

Istruzione – Testo 3 Alunni e insegnanti amicizia o rispetto

Alunni e insegnanti: amicizia o rispetto?

Vera Slepj

*Cara dottoressa,
mia figlia ha 16 anni e ha stretto amicizia su Facebook con alcuni dei suoi professori.
Capisco usare le nuove tecnologie, ma lei non crede che sia meglio che i rapporti fra
docenti e ragazzi rimangano un po' più distanti?*

- 5 Il rapporto allievo-insegnante si è trasformato nel tempo subendo notevoli cambiamenti e rinunciando recentemente anche all' idealità. Educare e, contemporaneamente, trasmettere informazioni che diventino per i ragazzi modelli anche culturali, necessita soprattutto di autorevolezza, qualità che si conquista con la coerenza del ruolo e con la preparazione adeguata alla disciplina che si insegna.
- 10 Nel passato gli educatori avocavano a sé, di fatto, il riconoscimento del ruolo e, di conseguenza, il rispetto e la tutela delle regole. Nel corso di quest' ultimo trentennio il ruolo dell' insegnante è stato messo in discussione all' interno di un discutibile e ambivalente concetto di autorità.
- 15 Talvolta gli insegnanti hanno loro stessi contribuito a far vacillare la loro identità, cercando la complicità dei propri allievi e mettendoli in difficoltà.
- 20 Facebook è un modello di comunicazione tra i tanti e certi insegnanti, con leggerezza, ne confondono ruolo ed efficacia. Non è con la complicità che si fanno grandi passi con gli adolescenti; è un po' come i genitori che si comportano con i figli instaurando rapporti 'tra amici': i figli accettano ma intimamente non condividono, e alla lunga, ne delegittimano il ruolo mettendo così in luce quale ne sia la vera motivazione di fondo, che risiede nell' inadeguatezza genitoriale dell' adulto.

(Dott.ssa Vera Slepj)